

ALLEGATO 2

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la Fondazione Teatro Massimo di Palermo Piazza Verdi 90138 Palermo e il sottoscritto/a nato a
ile residente avia
nella qualità didella ditta iscritta nel
registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio di

partecipante alla gara informale per la concessione degli spazi Del Teatro Massimo Piazza Verdi Palermo da destinare all'attività di Caffè Letterario e Buvette, con aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del D. Lgs. n. 163/06), secondo i criteri enunciati nel Capitolato Speciale D'Oneri.

1. Questo documento, già sottoscritto dal Commissario Straordinario della Fondazione Teatro Massimo di Palermo, deve essere presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto, debitamente firmato dal titolare o rappresentante legale della Ditta concorrente. L'omessa preventiva presentazione comporterà l'esclusione dalla gara; ove la Ditta firmataria del presente Patto risulti aggiudicataria, lo stesso costituirà parte integrante del contratto che si andrà a stipulare.

2. In forza del presente Patto di Integrità la Fondazione Teatro Massimo di Palermo e la ditta partecipante alla gara in oggetto reciprocamente assumono formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anti - corruzione di non offrire, di non accettare o non richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

3. Il personale, i collaboratori tutti della Fondazione Teatro Massimo di Palermo, impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto di Integrità il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di detto Patto.

4. La Fondazione Teatro Massimo di Palermo si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara in oggetto: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara o nel bando. Si impegna, altresì, a verificare sistematicamente la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti alle gare, per le quali non opera l'obbligo delle informazioni del Prefetto ex art.10 della L. n. 575/65, attraverso controlli anche a campione non inferiori al 10% in applicazione del DPR 445/00.

5. Qualora la commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate, etc., il procedimento di aggiudicazione è sospeso per acquisire le valutazioni (non vincolanti) dell'Autorità, che sono fornite previo invio dei necessari elementi documentali.

L'Autorità si impegna a fornire le proprie motivate indicazioni entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione.

Decorso il suddetto termine di 10 giorni la commissione di gara, anche in assenza delle valutazioni dell'Autorità, dà corso al procedimento di aggiudicazione. Nelle more, è individuato il soggetto responsabile della custodia degli atti di gara che adotterà scrupolose misure necessarie ad impedire rischi di manomissione, garantendone l'integrità e l'inalterabilità.

6. La sottoscritta Ditta concorrente, anche nel caso di aggiudicazione, dichiara espressamente e in modo solenne:

- di obbligarsi, come si obbliga, a segnalare alla Fondazione Teatro Massimo di Palermo qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

- di obbligarsi, come si obbliga, altresì espressamente a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.).

- di obbligarsi, come si obbliga, ancora espressamente a inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse".

La suddetta dichiarazione è condizione rilevante per la partecipazione alla gara, sicché, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa.

7. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di soggetti dell'Amministrazione.

8. La sottoscritta Ditta offerente dichiara espressamente e in modo solenne:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e che non si accorderà con altri partecipanti alle gare;

- che non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;

- quale condizione rilevante per la partecipazione alla gara, che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza, si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, dichiara che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza (“Dichiarazione di salvaguardia della concorrenza”).

9. La sottoscritta Ditta si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio.

10. La sottoscritta Ditta dichiara, altresì, espressamente di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anti - corruzione assunti con questo Patto di Integrità, e qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla gara o risoluzione del contratto;

- confisca della cauzione definitiva;

- responsabilità per danno arrecato alla Fondazione Teatro Massimo di Palermo nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;

- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla Fondazione Teatro Massimo di Palermo per 5 anni nonché applicazione del divieto di partecipazione per 1 anno alle gare d'appalto bandite in ambito regionale;

- oltre ai casi in cui *ope legis* è previsto lo scioglimento del contratto di appalto, la stazione appaltante recederà, in qualsiasi tempo, dal contratto d'appalto. al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

11. Gli obblighi e facoltà previsti nelle suddette clausole di autotutela sono riprodotti nei contratti di appalto. La violazione di tutte le summenzionate clausole comporta, per le imprese che partecipano alle gare di appalto bandite secondo le prescrizioni del Protocollo di Legalità stipulato in data 12 luglio 2005, il divieto per un anno di partecipare alle gare bandite in ambito regionale oltre che

l'applicazione di tutte le sanzioni elencate al precedente punto 12. Le clausole del presente Patto di Integrità, con le relative sanzioni, potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

12. Ogni controversia inerente alla interpretazione, esecuzione o in esecuzione del presente Patto di Integrità fra la Fondazione Teatro Massimo di Palermo e i concorrenti di questa gara sarà devoluta al giudice ordinario.

PER LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO di Palermo
Il Commissario Straordinario
Prefetto Fabio Carapezza Guttuso

PER LA DITTA PARTECIPANTE
(timbro e firma del rappresentante legale)